



Coordinamento Regionale Lombardia

**PROBLEMI E PROPOSTE PER IL MINISTRO GELMINI
A FAVORE DI UNA SCUOLA DAVVERO EFFICIENTE**

La situazione attuale in cui versa la Scuola Superiore, da quello che il nostro gruppo di studenti nati e cresciuti sotto l'ala di Forza Italia ha potuto constatare, non è delle migliori. Tanti sono i problemi, alcuni di particolare importanza, che abbiamo riscontrato vivendo tutti i giorni nelle scuole e ascoltando le richieste di tutti gli studenti e professori indipendentemente dal loro credo politico. I problemi che riteniamo di principale importanza sono i seguenti:

- 1- ESAMI A SETTEMBRE (con il problema dei corsi di recupero)
- 2- MERITOCRAZIA DEI PROFESSORI
- 3- BULLISMO (e problemi della droga nelle scuole)
- 4- PATENTE DA CONSEGUIRE NELLE SCUOLE
- 5- LIBRI DI TESTO

Qui di seguito abbiamo voluto brevemente analizzare i problemi sopra citati e per ognuno di essi proporre una soluzione:

-Se gli esami a settembre da una parte hanno dato rilievo ai debiti formativi e di conseguenza hanno reso gli studenti più consapevoli del "peso" del debito, dall'altra hanno creato due problemi molto gravi. Il **primo** riguarda i corsi di recupero che le scuole avrebbero dovuto offrire nell'anno scolastico 2007/2008 e che o non sono stati organizzati per mancanza di soldi e volontà da parte dei professori oppure sono stati sì organizzati, ma si sono dimostrati nella maggior parte dei casi inefficaci, a causa del gran numero di studenti partecipanti o della stanchezza di studenti e professori visti gli orari durante i quali si svolgevano tali corsi (subito dopo la fine delle lezioni mattutine). Le famiglie quindi hanno dovuto affrontare i costi di ripetizioni private che sono davvero molto alti (se impartiti da professori qualificati). I corsi che invece dovrebbero partire da luglio 2008 in vista degli esami di settembre, oltre a presentare gli stessi problemi sopra citati, hanno anche l'aggravante di svolgersi nel mese di luglio a fine scuole, quando la stanchezza di studenti e professori è al limite. Il **secondo problema** si è presentato a causa di una non chiara comunicazione da parte del ministero che imponeva alle scuole di far recuperare il debito durante il successivo anno scolastico; quindi i professori si sono trovati a continuare a effettuare verifiche di recupero fino a quando l'esito non è stato positivo. Siccome esso tarda sempre ad arrivare, i professori si sono trovati spesso a certificare l'avvenuto superamento del debito anche ove ciò non fosse avvenuto, per non dover bocciare la maggior parte degli studenti (visto che la maggior parte di essi ha almeno un debito formativo). La soluzione che noi proponiamo è la seguente: singolo esame a settembre che determini subito la promozione o bocciatura di uno studente, a partire però da almeno due debiti formativi su materie di indirizzo; per le materie non di indirizzo il ragazzo deve dimostrare durante l'anno di aver colmato le lacune (non ci sembra logico che un ragazzo che frequenta lo scientifico sia bocciato perché carente in latino). Per quanto riguarda le ripetizioni, le famiglie spendono in media almeno 25€ a lezione; nella nostra proposta vi è la creazione di un fondo comune scuola - famiglie per lezioni private (al max dieci studenti per professore) con professori della scuola stessa.

-La scuola è mezzo educativo e formativo oltre che sul piano nozionistico-didattico anche sul piano umano e morale. Purtroppo si constata sempre più che oltre a studenti maleducati ci sono professori maleducati e svogliati che non prendono il loro lavoro come una "missione educativa" ma come semplice lavoro statale con orari e competenze precise, nè più nè meno di un lavoratore delle Poste o delle Ferrovie. Riteniamo invece che i professori debbano avere un comportamento, oltre a una preparazione degna del loro mandato, educativo ed è per questo che proponiamo l'istituzione di pagelle compilate da studenti e genitori per la valutazione del professore e successivo giudizio finale da parte di una apposita commissione genitori – insegnanti meritevoli che possa, analizzati i dati delle pagelle suddette e delle ore di lavoro scolastico e parascolastico effettivamente svolte, licenziare o diversamente premiare un professore. Non

crediamo che i presidi possano licenziare o premiare i professori, non in questa situazione almeno, dove disponiamo di presidi che mancano di attitudini e capacità manageriali; proponiamo quindi che i Dirigenti Scolastici siano nominati tali da concorsi svolti da commissioni miste di esperti qualificati di pedagogia/didattica e imprenditori/manager e non più per anzianità di servizio e titoli (p.e. 10 anni da vicepresidente). I professori meritevoli devono poter avere un aumento di stipendio oltre che una prospettiva di carriera (non basata sul criterio dell'anzianità e della cooptazione). Noi crediamo che la scuola in generale abbia bisogno di più risorse economiche per l'edilizia scolastica e gli stipendi dei professori (meritevoli) che pensiamo non debbano solo avere un aumento di stipendio sotto forma pecuniaria ma anche come benefit di status di tipo culturale (riduzioni biglietti teatro-cinema-musei-mostre-viaggi). Per reperire tutti questi soldi reputiamo si debba ridurre il rapporto insegnanti/studenti e quindi il numero degli insegnanti, riduzione dei bidelli e riutilizzo delle ingenti risorse destinate alle scuole che si disperdono in mille iniziative il più delle volte inutili o splendidi sulla carta ma gestiti improduttivamente (corsi di Bridge, feste per fine anno). Infine non si possono dimenticare gli avanzi di gestione altissimi che molti istituti hanno e che rimangono fermi nei conti correnti bancari delle scuole.

-Gli ambienti scolastici sono sempre più sotto gli occhi dell'opinione pubblica per fatti di bullismo, spacci di droga e fumo. I bagni delle scuole diventano sempre più luoghi di incontro per spacciatori e fumatori. Le classi e i corridoi, luoghi dove vige spesso la legge del più forte, crediamo quindi che ci debbano essere più controlli per evitare che giri droga e che si verifichino atti di violenza e sopruso. Pensiamo che questi controlli siano da affidare al personale ATA che, invece, si dimostra spesso connivente con questo sistema e che in cambio magari di una sigaretta tace la compravendita di droghe cosiddette leggere (spinelli ecc ecc) o il verificarsi di piccole violenze magari verbali tra i ragazzi. Siamo inoltre contrari a luoghi per fumatori che spesso le scuole creano nei cortili o sulle terrazze degli edifici scolastici; il fumo uccide e la scuola quindi, in qualità di educatore, deve impedire che gli studenti fumino all'interno dell'edificio scolastico. Qualcuno sostiene che è ipocrisia non far fumare nelle scuole, se poi i ragazzi fuori fumano; crediamo invece che un segnale forte e, non ci vergogniamo a dirlo, anche "discriminatorio" nei confronti di chi fuma è utile, perché bisogna ricordarsi che i giovani fumano (sigarette e spinelli) per moda non per "convinzione"; se il fumo passa di moda, i giovani fumatori spariscono.

-Conseguire la patente di guida per l'automobile è un costo che non tutte le famiglie si possono permettere e inoltre il tempo che le lezioni richiedono viene spesso sottratto a ore di studio scolastico ed è un problema soprattutto perché la patente si consegue generalmente il 5° anno di liceo, l'anno della maturità, che richiede quindi un maggior numero di ore da dedicare allo studio. Prendendo ad esempio il "patentino per il cinquantino", introdotto con un'idea geniale dall'ex Ministro ora sottosegretario on. Lunardi, proponiamo lezioni di teoria per il conseguimento della patente all'interno della scuola a prezzi modici come quelli per il patentino. Per le lezioni pratiche si può pensare ad appoggiarsi a scuole guide della zona della scuola.

- I libri di testo per gli studenti sono sempre più un problema; il mercato dell'usato avvantaggia ma solo in parte visto l'enorme costo che ogni anno i ragazzi e le famiglie devono affrontare per poter comprare sempre nuovi libri a causa del cambiamento del professore o dei "gusti" dello stesso. Le famiglie quindi si trovano sempre a dover comprare libri nuovi perché il mercato dell'usato è carente, i libri vengono rivenduti a fine anno dagli stessi ragazzi a prezzi irrisori rispetto al costo che hanno affrontato l'anno precedente. Proponiamo quindi libri di testo online scaricabili a seconda delle esigenze.

Questi sono i problemi che durante la nostra attività abbiamo riscontrato nelle scuole superiori e queste le soluzioni che insieme a studenti, professori e genitori abbiamo pensato. Siamo davvero soddisfatti nel

pensare che finalmente un Ministro dell'Istruzione abbia deciso di ascoltare i protagonisti della scuola per poterla poi cambiare. Riteniamo di averLe presentato problemi reali e soluzioni che non hanno un colore politico, ma che crediamo siano utili per un miglioramento generale della scuola a giovamento di tutti gli utenti, indipendentemente dal loro credo politico.

Edoardo Scarpellini

Responsabile Regionale Lombardia Scuole per la Libertà
Forza Italia Giovani